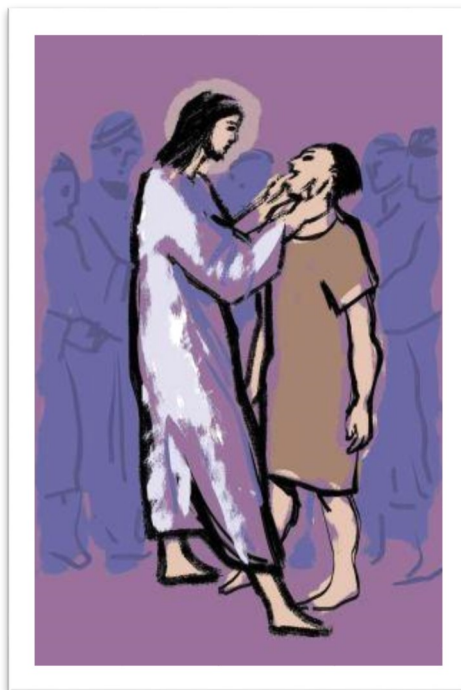




**SPECIAL
EDITION**

“APRITI!”

C'è chi pensa che la fede sia chiusura... Beh, a giudicare dal miracolo di Gesù verso il sordomuto è l'esatto contrario! L'ultimo gesto che il celebrante compie sul bambino battezzato è toccargli l'orecchio e la bocca, accompagnato dalle seguenti parole: “Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua parola, e di professare la tua fede, a lode e gloria di Dio Padre”. E' chiamato appunto rito dell'“Effetà”, cioè “Apriti!”. A volte mi chiedo: “Sarà così? Troverà il bambino accanto a sé mentre cresce chi gli porgerà all'orecchio la Parola e chi gli insegnerà a rivolgersi pregando al Dio invisibile?”. Le catechiste mi dicono che sono frequenti i casi di bambini in terza elementare che non sanno tracciare il segno della croce. Peppe Delucasò (mitico sacrestano della parrocchia del centro) al termine di un matrimonio o un funerale spesso mi commenta: “Anche oggi celebrazione ‘muta’”, riferendosi alle flebili o assenti risposte dei fedeli, ma in que-



sto caso parliamo di adulti battezzati di vecchia data. Mi spingo oltre e vado un po' più a fondo: un orecchio non allenato ad ascoltare la voce di Dio rischia di diventare sordo davanti alla voce del prossimo, insensibile al grido del povero. Una bocca incapace di pregare Dio rischia di diventare muta davanti alla vita del fratello perché non arriva al suo cuore. E' così che si innalzano i muri dell'incomunicabilità! E non bisogna andare lontano per verificarlo, basta guardare ciò che succede entro le pareti domestiche. Dunque, la Parola del vangelo di questa domenica (Mc 7,31-37) ci riguarda. Facciamo bene se ci riconosciamo in quel “sordomuto” bisognoso di essere toccato da Gesù nell'orecchio e sulla bocca. Durante la settimana mettiamoci alla prova per vedere se abbiamo registrato qualche miglioramento: ascolto della voce di Dio e preghiera, ascolto profondo di chi mi sta vicino e parole pronunciate non per ferire ma per toccare il cuore. *Don Sandro*

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola



Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo, dalla tua bontà abbiamo ricevuto ogni cosa. Rendici riconoscenti, benedici la mensa davanti alla quale siamo radunati e insegnaci il dolce linguaggio dell'amore. Amen.

CON IL GIOCO E NON PER GIOCO: COSTRUIRE, GIOCARE, CRESCERE! ESSERE SCOUT!

Le **Vacanze di Branco Estive** svolte a San Lorenzo di Treia dal 17 al 23 Agosto, sono state ambientate nel lontano West, dove i nostri coloni (23 bambini da 8 a 10 anni) hanno potuto scacciare il cattivo Bill dalla loro terra per far trionfare tra loro l'altruismo ed il senso di unione. Sicuramente non è stato facile ricostruire un nuovo villaggio in cui vivere! Hanno lavorato sodo mettendo alla prova la loro manualità e creatività per costruire capanne e rifugi ed imparare a cucire i propri vestiti. Tutto questo è servito per entrare meglio nel clima delle vacanze di branco, per creare tra di loro un'occasione di confronto, in cui i nostri bambini (da noi chiamati lupetti) hanno sperimentato che si può sbagliare per poi imparare a chiedersi scusa, a rispettarsi l'uno con l'altro sapendosi adattare a situazioni nuove e diverse da quelle che vivono abitualmente. "Sempre immersi nella natura, sempre col gioco ma nulla per gioco!" Il **Campo Estivo** svolto a San Lorenzo di Treia dal 18 al 27 Agosto con **gli esploratori e le guide** (ragazzi e ragazze dagli 11 ai 16 anni), ha avuto il suo effettivo inizio il 17 Agosto quando con i ragazzi più grandi abbiamo caricato il camion con il materiale da portare con noi il giorno dopo: pali, casse, tavole, montana, tende, taniche per l'acqua, lanterne, cisterna d'acqua per fare le docce ecc. Il nostro viaggio è stato un volo verso la seconda stella a destra poi dritti fino al mattino ed eccoci all'isola che non c'è alla ricerca e scoperta dei nostri sogni. Costruire il campo con tende, angoli di squadriglia dove mangiare e cucinare sul fuoco, altare, portale ed alzabandiera hanno caratterizzato i primi tre giorni di campo estivo per poi partire con giochi notturni, grande gioco, gara di cucina, uscita di reparto, attività manuali, laboratori di tecniche di scouting e trapper, fuochi di campo serali con scenette canti e bans. Tutto il campo è stato accompagnato dalla presenza costante di Dio che sin dal mattino anche grazie alla storia di Giuseppe d'Egitto tratta dal libro della Genesi ci ha insegnato che i sogni vanno riconosciuti, lasciati interpretare da Dio e perseguiti. La presenza di Don Jacob che si è giostrato tra la casa dei lupetti ed il nostro campo, dal primo giorno fino alla domenica è stata per noi molto importante, ci ha sostenuto e permesso di riflettere e per questo va a lui un grande grazie oltre ad un

grande grazie ai nostri instancabili cambusieri. Strada, comunità, servizio: strumenti fondamentali del roverismo. Così la **Route Estiva** (dal francese route = strada appunto) ha portato i nostri giovani da 16 a 20 anni dal 6 al 12 Agosto lungo la via Francigena, nel tratto che va da Roma a Bracciano. Ma come, al contrario? Direte... In effetti sì, perché i primi 2 giorni siamo stati ospiti della comunità Nomadelfia, "un insieme di famiglie che ha aperto il Vangelo e lo realizza sotto forma di popolo, secondo leggi di fraternità" (così la definisce il fondatore don Zeno). Un'esperienza che senz'altro provoca le prospettive valoriali, materiali e spirituali costruite spesso su schemi standard, per abitudine o per agiatezza. Questo stile di servizio ed amore incondizionato verso l'altro ha poi accompagnato i giorni successivi in cui il clan lungo il cammino ha vissuto momenti di silenzio e riflessione, con grande attenzione, protezione, rispetto e accoglienza reciproca. Segno di ragazzi che hanno voglia di crescere e di una maturità che spesso lamentiamo ma molte volte deriva dalla mancanza di fiducia e di speranza da parte di noi adulti. La presenza di don Sandro con lo zaino in spalla è stata una sorpresa stupenda ed una ricchezza enorme di cui lo ringraziamo con tutti i 19 cuori. La Messa conclusiva ci ha insegnato l'esistenza di tre parole "santamente magiche" che una comunità non può dimenticare: GRAZIE, SCUSA, TI VOGLIO BENE.



AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 7 AL 13 SETTEMBRE 2015

- DOM 06** { ⇒ **Santa Vittoria in M.:** Giornata di ritiro del **Consiglio Pastorale dell'UP**
 ⇒ Ore 16.30: **Pellegrinaggio** a piedi alla **Madonna del Buoncuore**, partenza dal parcheggio dell'Eurospin. Alle 18.00: S. Messa presieduta da Don Umberto E.
- MAR 08** { ⇒ **Ore 21.30 - chiesa di S. Serafino:** recita del **Santo Rosario** e lettura della **Parola di Dio** della Domenica. Aperto a tutti.

AVVISO: Gli orari delle Messe subiranno cambiamenti a partire da domenica 20 settembre. La prossima settimana ne daremo ampia informazione.

RIPOSANO IN CRISTO



Giovanni Di Domenico
Ilda Doria
Ruth Cicchitelli
Nina Fortuna



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihaesei@yahoo.com
 Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

